



AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA

Sede: Largo L. Lama, 68 - 65124 Pescara - tel. 085 4253968

Direttore Dott.ssa Graziella Soldato

E-Mail: servizio.igiene@ausl.pe.it – PEC: igiene@ausl.pe.it

www.asl.pe.it

Pescara, 25/05/2026

Prot. 0051027/26

Rifer. prot. n. 0084271/2026 del 05/05/2026 - Comune di Pescara - Settore Ambiente e Territorio - Servizio
Vulnerabilità del Territorio

Comune di Pescara
Settore Ambiente e Territorio
Servizio Vulnerabilità del Territorio
protocollo@pec.comune.pescara.it

E, p.c.

ARPA Abruzzo
protocollo@pec.artaabruzzo.it

Provincia di Pescara
provincia.pescara@legalmail.it
Corpo di Polizia Provinciale
poliziaprovinciale@pec.provincia.pescara.it

Regione Abruzzo
Ufficio Bonifiche e Rischi Ambientali
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Istituto I.R.I.D.E. S.r.l.
iride@pec.istituto-iride.com

RFI – Direzione Operativa Infrastrutture
rfi-dpr-dtp.an@pec.rfi.it
rfi-dpr-dtp.pe@pec.rfi.it
dir.regionale.abruzzo@cert.trenitalia.it

Oggetto: Sito Contaminato PE900089 – Sito EX AREA DI RISULTA – Pescara. Lotto 1 – Area Stralcio 1C Parco Centrale. Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi

Pag. 1

Pescara Sede Centrale

Largo Lama (Palazzo Cervone)
Uff. Amministrativo 085/4253968
Rischi ambientali 085/4253965
Ambienti confinati 085/4253981-3984
Tecnici della Prevenzione 085/4253973

Via R. Paolini, 47 – Pal G
Amb. Vaccini 085/4253959
Promozione della salute 085/4253956
Medicina dei Viaggi 085/4253959
Amb. Vaccini Spoltore 085/4253955

Recapito Sedi Periferiche

Cepagatti 085/974535
Loreto Aprutino 085/827671
Penne 085/8276515-521
Popoli 085/9898404
Spoltore 085/4964200
Città S. Angelo 085/4253309
Montesilvano 085/4253356
Pianella 085/971376
Scafa 085/9898803

decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L. 241/1990, per la discussione del seguente punto all'o.d.g.:

- Approvazione ai sensi dell'art. 242, comma 4 e comma 7, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. degli elaborati denominati *"Analisi di Rischio Sito-Specifica"* e *"Progetto Operativo di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente"* e relativi allegati – documenti elaborati dall'Istituto I.R.I.D.E. S.r.l. di Roma su affidamento del Settore Lavori Pubblici del Comune di Pescara giusta Determinazione Dirigenziale n. 767 del 06/05/2025.

A riscontro della nota di cui al riferimento, acquisita dalla Scrivente U.O.C. con prot. ASL n. 0043959/26 del 05/05/2026, si riporta quanto segue.

Preliminarmente si evidenzia che il progetto di riqualificazione dell'Area di Risulta ha previsto una suddivisione della suddetta in lotti funzionali. Il 1° lotto, con una superficie di circa 78.000 mq, è stato già caratterizzato ed è articolato mediante i seguenti stralci:

- 1A, destinata al silo parcheggi nella zona sud, in cui è stata completata la bonifica in art. 242 bis;
- 1B, destinata al terminal per autobus in cui è stata completata la bonifica in art. 242 bis;
- 1C destinata a verde pubblico (c.d. Parco Centrale) in cui va realizzata la procedura ordinaria. Il progetto di riqualificazione dello stralcio 1C prevede l'allestimento a verde attrezzato, ovvero la restituzione a verde con spazi pavimentati e piccole strutture chiuse (chioschi), aree gioco, un campo da basket, percorsi ciclabili e pedonali, e una grande piazza centrale che potrà trasformarsi in arena per eventi;
- 1D aree adibite a viabilità e parcheggi.

Una porzione del sito è in disponibilità alla Regione Abruzzo, per realizzare una nuova sede.

ANALISI DI RISCHIO SITO-SPECIFICA

Esaminato il documento *"Analisi di Rischio Sito-Specifica"* si prende, tra l'altro, atto che:

- Nel corso delle indagini è stata confermata la presenza del materiale antropico nero la cui distribuzione è massima entro il primo metro e si riduce oltre il primo metro e in falda. Questa informazione orienta verso una soluzione di rimozione dei rifiuti nel primo metro e in alcune

aree isolate oltre il primo metro e alla conterminazione sommitale e perimetrale della porzione centrale del sito, a nord- est, in cui lo spessore dei rifiuti è più consistente e intercetta la falda.

- Sono individuate le seguenti sorgenti secondarie di contaminazione:
 - una sorgente S1 con contaminazione dell'insaturo superficiale e profondo;
 - una sorgente S2, più piccola e contaminata solo nel suolo insaturo profondo;
 - una sorgente acque sotterranee intesa uniforme nel sito.
- Parametri con superamenti delle CSC nell'insaturo superficiale della sorgente S1: Benzo[a]pirene, Benzo[g,h,i]perilene, Indeno[1,2,3-c,d]pirene, Benzene, Etilbenzene, Xilene, Idrocarburi pesanti C>12.
- Parametri con superamenti delle CSC nell'insaturo profondo della sorgente S1: Benzene, Etilbenzene, Xilene, Idrocarburi leggeri C<12, Idrocarburi pesanti C>12;
- Parametri con superamenti delle CSC nell'insaturo superficiale e profondo della sorgente S2: Idrocarburi pesanti C>12.
- Parametri con superamenti delle CSC nelle acque sotterranee: Antimonio, Arsenico, Ferro, Manganese, Benzene, Etilbenzene, Toluene, p-Xilene, Triclorometano, 1,1-Dicloroetilene, Tetracloroetilene, Somma Organoalogenati, Idrocarburi totali, Benzo[a]pirene, Benzo[g,h,i]perilene.
- L'input dell'Analisi di rischio per i terreni è formato dai massimi valori di contaminazione locale accertata negli anni sulle matrici solide terreno e riporto mentre per le acque si considerano i valori accertati nel 2024. La sorgente S1 nel suolo profondo insaturo contiene i massimi assoluti della contaminazione rilevata in sito nelle matrici solide.
- L'analisi di rischio è strutturata in n. 4 scenari, a cui sono associati 4 distinti modelli concettuali. Per ciascuna sorgente è studiato lo scenario di fruizione attuale (parcheggio con destinazione d'uso assimilabile a commerciale) e di progetto (destinazione d'uso verde pubblico con presenza di edifici sull'area sorgente). All'esterno del sito si distinguono i fabbricati entro la fascia entro 30 metri, che vengono assimilati a volumi indoor on site e il vero e proprio off site.
- Nel modello concettuale dello scenario attuale si considera cautelativamente la presenza di volumetrie indoor, ma i recettori considerati sono di tipo professionale, ovvero commercianti esposti 8 ore/giorno. Nel modello concettuale di progetto si considera la fruizione dei volumi

indoor dei chioschi come residenziale ma con frequenza di esposizione di 8 ore/giorno.

- **Stato attuale:** si rilevano rischi accettabili per l'esposizione sanitaria da suolo superficiale. Si rileva invece rischio sanitario non accettabile da suolo profondo per esposizione indoor. A tal proposito, emergono rischi cancerogeni per l'Etilbenzene, rischi tossici per la frazione Alifatici C5- C8, riscontrati nello spessore fra 4 e 5 metri del sondaggio spz9, e rischi tossici cumulati indoor. La contaminazione della falda non crea impatto sanitario ma solo ambientale. Di conseguenza, nello scenario attuale il poligono Spz9 deve essere sottoposto ad interventi di bonifica.
- **Stato di progetto sorgente S1:** sussiste rischio individuale da suolo superficiale per la concentrazione di Etilbenzene e Benzo[a]pirene, sempre presente nel poligono Spz9. Sussiste rischio sanitario da suolo profondo per i parametri Benzene, Etilbenzene, Xilene e Alifatici C5- C8 oltre alla non accettabilità dei rischi cumulati per l'esposizione indoor. Nella falda sussiste rischio per il Benzene.
- **Stato di progetto sorgente S2:** si evidenzia l'assenza di rischio sanitario e per la falda dalla contaminazione del suolo.
- **Relativamente alle acque sotterranee** viene evidenziata la presenza di rischio sanitario non accettabile in relazione al percorso di inalazione vapori da Benzene e pertanto sono necessari interventi anche su tale sorgente di contaminazione. Inoltre per quanto concerne le CSR cumulative in falda (pag. 60 di 63) risultano non conformi alla fruizione ricreativa le concentrazioni di Benzene, Tetracloroetilene e 1,1- dicloroetilene. La rimozione e il confinamento delle sorgenti primarie e la rimozione delle secondarie nel poligono SPZ9, al livello di suolo insaturo e frangia capillare, porterà miglioramento della qualità delle acque in uscita dalla porzione di sito in esame, per cui questo intervento si configura anche come bonifica della falda.
- Sulla base delle simulazioni svolte con il software Risknet 3.2, è emerso che il progetto di MISP del Parco Centrale non deve solo rimuovere le sorgenti primarie (antropico nero) nei limiti di fattibilità tecnica e/o isolarle, ma anche rimuovere sorgenti secondarie nella sorgente S1, sino al raggiungimento delle CSR rispettivamente calcolate per il suolo insaturo superficiale e profondo.

In considerazione del complesso degli interventi di rimozione delle sorgenti primarie in monte

Pescara Sede Centrale

Largo Lama (Palazzo Cervone)
Uff. Amministrativo 085/4253968
Rischi ambientali 085/4253965
Ambienti confinati 085/4253981-3984
Tecnici della Prevenzione 085/4253973

Via R. Paolini, 47 – Pal G
Amb. Vaccini 085/4253959
Promozione della salute 085/4253956
Medicina dei Viaggi 085/4253959
Amb. Vaccini Spoltore 085/4253955

Pag. 4

Recapito Sedi Periferiche

Cepagatti 085/974535	Città S. Angelo 085/4253309
Loreto Aprutino 085/827671	Montesilvano 085/4253356
Penne 085/8276515-521	Pianella 085/971376
Popoli 085/9898404	Scafa 085/9898803
Spoltore 085/4964200	

idraulico (progetto stralcio 1B) si ritiene opportuno considerare l'area di risulta nel suo insieme, ai fini della qualità della falda e della protezione del recettore idrico e soprattutto rivalutare l'ADR sulla base di nuove analisi sulle acque, da espletare a valle della rimozione delle sorgenti primarie e secondarie.

Premesso ciò,

rimandando ad ARPA gli aspetti di natura tecnico-ambientale,

considerato che per quanto concerne l'Analisi di Rischio:

- nello stato attuale (Fig. 28 – pag. 47) viene considerato un recettore residenziale off site esposto nelle 24 ore per quanto concerne il percorso inalazione vapori e polveri outdoor ed un recettore di tipo residenziale off site esposto per un massimo di 8 ore per quanto concerne il percorso inalazione vapori indoor;
- nello stato di progetto (Fig. 24 – pag. 53) viene considerato un recettore residenziale on site esposto nelle 24 ore per quanto concerne il percorso inalazione vapori e polveri outdoor ed un recettore di tipo residenziale on site esposto per un massimo di 8 ore per quanto concerne il percorso inalazione vapori indoor;

tenuto conto della presenza di civili abitazioni site a ridosso del confine del Lotto 1 Sub Ambito 1C in esame,

nell'ottica di una condotta prudentiale mirata alla tutela della salute pubblica, si ritiene necessario che l'Analisi di Rischio venga rivalutata considerando un recettore di tipo residenziale con esposizione nell'arco delle 24 ore anche per quanto concerne il percorso "Inalazione vapori indoor" sia nello stato attuale che in quello di progetto. La suddetta richiesta è finalizzata ad escludere eventuali rischi cancerogeni e/tossici derivanti dalla presenza di contaminanti, alcuni dei quali volatili, per la popolazione residente a ridosso dell'area oggetto dell'intervento.

PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE

Esaminato il documento "Relazione tecnica" si prende, tra l'altro, atto che:

- L'intervento da realizzare rappresenta una messa in sicurezza permanente, come da art 240 c. 1 lett o) messa in sicurezza permanente: l'insieme degli interventi atti a isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente. In tali casi devono essere

Pescara Sede Centrale

Largo Lama (Palazzo Cervone)
Uff. Amministrativo 085/4253968
Rischi ambientali 085/4253965
Ambienti confinati 085/4253981-3984
Tecnici della Prevenzione 085/4253973

Via R. Paolini, 47 – Pal G
Amb. Vaccini 085/4253959
Promozione della salute 085/4253956
Medicina dei Viaggi 085/4253959
Amb. Vaccini Spoltore 085/4253955

Recapito Sedi Periferiche

Cepagatti 085/974535 Città S. Angelo 085/4253309
Loreto Aprutino 085/827671 Montesilvano 085/4253356
Penne 085/8276515-521 Pianella 085/971376
Popoli 085/9898404 Scafa 085/9898803
Spoltore 085/4964200

previsti piani di monitoraggio e controllo e limitazioni d'uso rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici.

- Sulla base delle simulazioni svolte con il software Risknet 3.2, è emerso che non tutte le aree sono idonee per la localizzazione dei previsti piccoli manufatti con funzione di punto - ristoro. In particolare non sono idonee alla localizzazione di piccoli volumi indoor le aree competenti ai poligoni che formano la sorgente S1 (Spz10, Spz9, Spz8, T8, T1, SPz12). Quindi come limitazione d'uso si raccomanda l'esclusione della realizzazione di edifici nelle aree competenti ai punti di indagine Spz10, Spz9, Spz8, T8, T1, SPz12, mentre gli interventi strettamente necessari individuati nell'analisi di rischio sono:

- Rimozione della contaminazione del primo metro accertata nei riporti e terreni nelle aree competenti ai punti di indagine Spz9 e Spz8
- Trattamento della falda in valle idraulico

A questi due interventi, si aggiunge un terzo intervento di isolamento definitivo sulle sorgenti primarie, che non entrano in gioco come dato di input dell'analisi di rischio.

- A valle della bonifica bellica, l'intervento di MISP proposto consiste quindi in:
 1. Escavo e rimozione di antropico nero e riporti contaminati per un quantitativo di circa 26.000 metri cubi con gestione off site in impianti autorizzati, come da DM 127/24 nell'area "capping" per la profondità di circa 0,8 metri da p.c., nel poligono Spz9 fino a quota -5 m da p.c. e nel poligono Spz8 fino a -1 m da p.c.
 2. Collaudo a fondo scavo nelle zone di rimozione del nero al di fuori dell'area "capping", e per accertare la conformità a fronte delle CSR.
 3. Allestimento palancole in PVC nella porzione centrale in cui permane abbancamento dell'antropico nero in falda, per l'isolamento verticale della massa.
 4. Capping a quota di -0,80 m ca da p.c. della porzione palancoolata con pacchetto formato da telo HDPE e geocomposito drenante, con requisiti equivalenti alle coperture per discariche di rifiuti non pericolosi, e allestimento di tubazione di drenaggio perimetrale per lo smaltimento delle acque meteoriche con scarico a recettore di superficie.
 5. Monitoraggio delle acque di falda e definizione dei punti di valle idraulico, per calibrare l'eventuale trattamento delle acque on site, con previsione di riutilizzo a fini irrigui o scarico nel canale di corrivazione perimetrale.

Con successivo progetto verrà effettuato il riempimento dell'area capping con terreno vegetale

per un'altezza di 1 metro dal fondo scavo.

- Il materiale di natura inerte e privo di impatto alla cessione, risultante da abbando di residui di costruzione e demolizioni (CER 170904) verrà inviato a impianti di gestione off site. Ai sensi del DM 127/2024 tutto il materiale escavato e classificato con codice EER 170504 verrà inviato in discarica e/o presso impianti che garantiscono l'abbattimento dei contaminati (es. soilwashing).
- Per quanto concerne il collaudo ad ultimazione degli scavi, si procederà con quello del fondo scavo e delle pareti da eseguirsi in contraddittorio con ARPA nelle aree dei poligoni Spz8 e Spz9 a fronte delle concentrazioni rappresentative di sorgente dell'insaturo profondo come concentrazioni soglia di rischio. Nelle aree in cui è stato rimosso il nero, il collaudo sarà organolettico, oltre ad accertamenti integrativi sul fondo a fronte delle concentrazioni rappresentative di sorgente dell'insaturo profondo come concentrazioni soglia di rischio nei poligoni che formano la sorgente S1.
- Per quanto concerne il monitoraggio delle acque, è prevista la realizzazione di due nuovi piezometri di monitoraggio a monte e valle dell'area capping denominati Spz22 e Spz23 con profondità di 10 m e il rifacimento del piezometro Spz12 che è in area di scavo. I piezometri di monitoraggio saranno complessivamente Spz8, Spz9, Spz12, Spz22, Spz23 e Spz 18. Dopo 4 monitoraggi delle acque sotterranee, in difetto di una chiara riduzione della presenza di metalli e solventi clorurati, si procederà all'eventuale dimensionamento del trattamento.

Premesso ciò,

pur non entrando nel merito degli aspetti strettamente tecnici relativi al Progetto di messa in sicurezza permanente per i quali si rimanda agli enti di competenza, limitatamente agli aspetti relativi alla tutela della salute pubblica **non si ravvisano motivi ostativi alla sua approvazione**, a condizione che vengano rispettate le seguenti indicazioni.

1. Preliminarmente si evidenzia che trattasi di un progetto di messa in sicurezza permanente che quindi comporterà una serie di limitazioni d'uso, rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici, per le quali si rimanda ai competenti uffici del Comune di Pescara. Indipendentemente dalla tipologia di attività che saranno realizzate, il progetto dovrà essere ideato e successivamente

Pescara Sede Centrale

Largo Lama (Palazzo Cervone)
Uff. Amministrativo 085/4253968
Rischi ambientali 085/4253965
Ambienti confinati 085/4253981-3984
Tecnici della Prevenzione 085/4253973

Via R. Paolini, 47 – Pal G
Amb. Vaccini 085/4253959
Promozione della salute 085/4253956
Medicina dei Viaggi 085/4253959
Amb. Vaccini Spoltore 085/4253955

Recapito Sedi Periferiche

Cepagatti 085/974535	Città S. Angelo 085/4253309
Loreto Aprutino 085/827671	Montesilvano 085/4253356
Penne 085/8276515-521	Pianella 085/971376
Popoli 085/9898404	Scafa 085/9898803
Spoltore 085/4964200	

concepito evitando qualsiasi tipo di interferenza con il terreno sottostante nel quale permarranno i rifiuti.

2. In riferimento alle attività necessarie per la realizzazione della messa in sicurezza permanente, queste, per quanto temporanee, potrebbero essere causa di alcune criticità igienico-sanitarie per la popolazione esposta, in particolare a causa **della potenziale emissione di polveri e rumori**.

A tal proposito, pur ritenendo condivisibili tutti gli accorgimenti riportati al capitolo 8 (Valutazione degli effetti ambientali) del documento "Relazione tecnica" che saranno messi in atto dalla ditta, si ribadiscono alcune misure che dovranno essere rispettate al fine di limitare gli impatti sulla salute pubblica:

- Venga data preventiva informazione alla popolazione sullo svolgimento delle attività, sui giorni e gli orari di esecuzione delle attività, ivi comprese la data di inizio e di fine dei lavori;
- Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di contenere le polveri prodotte, contenenti eventuali contaminanti. A tal proposito occorrerà garantire una corretta umidificazione delle aree oggetto delle lavorazioni.
- Dovrà essere garantita un'adeguata copertura dei cumuli ottenuti dalle attività di scavo;
- Evitare per tutta la durata del cantiere che i mezzi di trasporto in uscita dallo stesso disperdano polveri e terriccio sulla pubblica via, ad esempio mediante il lavaggio e l'utilizzo di sistemi di depolverizzazione delle ruote, mantenendo così pulita la viabilità perimetrale ai siti. Il materiale di riporto/antropico inerte ed il materiale antropico nero dovranno essere trasportati mediante mezzi adeguatamente coperti al fine di evitare la dispersione di materiale e polveri sulla pubblica via;
- Qualora durante le fasi di pulitura e scavo del terreno fossero rinvenuti manufatti e/o terreni evidentemente contaminati, che determinano molestie olfattive (Dovute ad esempio ad Idrocarburi), gli stessi dovranno essere instradati per lo smaltimento, senza procedere alla fase intermedia di deposito nelle aree dedicate;
- Mantenere l'area comunale esterna al cantiere regolarmente pulita;
- Le misure di contenimento previste dovranno essere rafforzate in condizioni atmosferiche caratterizzate da siccità e/o notevole ventosità;
- Qualora si verificassero eventi meteorici particolari, le operazioni andranno temporaneamente

interrotte;

- Dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali (Es. barriere fonoassorbenti mobili), al fine di minimizzare l'impatto acustico delle attività di cantiere verso l'esterno, soprattutto in prossimità delle strutture sensibili e degli edifici civili ed in particolar modo durante lo svolgimento delle attività più rumorose come ad esempio l'operazione di frantumazione mediante l'impianto mobile.

Gli impianti fissi più rumorosi dovranno essere collocati quanto più possibile lontano dai recettori.

Si rammenta il rispetto degli adempimenti previsti da L. 447/95 art. 6 com. h, L.R. n. 23/2007 e D.G.R. 770/P del 2011 (All. 2. punto 1. Cantieri);

- Limitare la velocità di transito dei mezzi all'interno delle aree di cantiere;
- Tener conto della posizione dei recettori sensibili, qualora ve ne siano, nella definizione del layout degli stoccaggi di materiali polverulenti;
- Limitare la produzione di fumi combustibili utilizzando apparecchi o attrezzature a bassa emissione;
- Dovrà essere verificata l'eventuale presenza di manufatti in cemento-amianto e quindi sarà necessario provvedere alla loro gestione secondo le normative vigenti;
- Attenta gestione dei rifiuti di cantiere evitando che l'accumulo degli stessi possa causare inconvenienti igienico-sanitari alla popolazione. Dovrà essere impedita la dispersione degli stessi negli ambienti circostanti. I rifiuti prodotti a seguito delle operazioni di scavo, che vengono temporaneamente stoccati all'interno dell'area di cantiere, dovranno essere adeguatamente coperti;

I rifiuti che non potranno essere recuperati, dovranno essere smaltiti mediante Ditte iscritte nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, previa adeguata caratterizzazione;

- Dovrà essere evitata la formazione di ristagni acquitrinosi all'interno di avvallamenti di cantiere e/o di attrezzature al fine di evitare la proliferazione di insetti;
- Ai fini del contenimento delle infestazioni da parte di insetti e roditori, dovrà essere previsto un programma di disinfestazione e derattizzazione delle aree secondo un calendario di interventi adeguato alle condizioni stagionali.

Oltre quanto sopra, si concorda con la ditta sul fatto che debba essere effettuato un monitoraggio delle emissioni rispetto agli obiettivi di qualità dell'aria, finalizzato alla verifica delle esposizioni dei recettori, sia in bianco sia nel corso dello svolgimento delle attività di scavo. Tuttavia, si ritiene necessario che venga predisposto anche un quarto punto di monitoraggio "lato destro" rispetto alle immagini in planimetria (Fig. 1 – pag. 6 – Piano di Monitoraggio Ambientale). Una volta ottenuti i risultati dei monitoraggi, sia in bianco sia nel corso dello svolgimento delle attività, questi dovranno essere inviati anche alla Scrivente U.O.C.

Per quanto concerne la matrice acque sotterranee, tenuto conto che dall'AdR emerge la presenza di un rischio sanitario non accettabile in relazione al percorso di inalazione vapori da Benzene e considerato che per quanto concerne le CSR cumulative in falda (pag. 60 di 63) le concentrazioni di Benzene, Tetracloroetilene e 1,1- dicloroetilene risultano non conformi alla fruizione ricreativa, si resta in attesa dei successivi interventi anche su tale sorgente di contaminazione, al fine di poter ricondurre i rischi di tipo sanitario ad una condizione di accettabilità. A tal proposito si ricorda che, qualora i suddetti interventi venissero posticipati, dovranno comunque essere prese in considerazione le risultanze analitiche relative alla matrice acque sotterranee ottenute nei due anni antecedenti agli interventi che dovranno essere effettuati su tale sorgente secondaria.

Considerato il contesto cittadino nel quale l'area è collocata, essendo la Scrivente organo deputato alla tutela della salute pubblica, in caso di segnalazioni o altre problematiche, la stessa si riserva di intervenire durante la fase operativa.

Il presente contributo è riferito ad aspetti legati alla tutela della salute pubblica. Sono fatti salvi ulteriori e/o diversi pareri espressi per competenza da parte di altri Enti interessati al presente procedimento ivi incluse le valutazioni di pubblica incolumità.

Distinti saluti.



Il Dirigente Medico U.O.C.
Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
Dott. Italo Porfilio

Pescara Sede Centrale

Largo Lama (Palazzo Cervone)
Uff. Amministrativo 085/4253968
Rischi ambientali 085/4253965
Ambienti confinati 085/4253981-3984
Tecnici della Prevenzione 085/4253973

Via R. Paolini, 47 – Pal G
Amb. Vaccini 085/4253959
Promozione della salute 085/4253956
Medicina dei Viaggi 085/4253959
Amb. Vaccini Spoltore 085/4253955

Pag. 10

Recapito Sedi Periferiche

Cepagatti 085/974535 Città S. Angelo 085/4253309
Loreto Aprutino 085/827671 Montesilvano 085/4253356
Penne 085/8276515-521 Pianella 085/971376
Popoli 085/9898404 Scafa 085/9898803
Spoltore 085/4964200